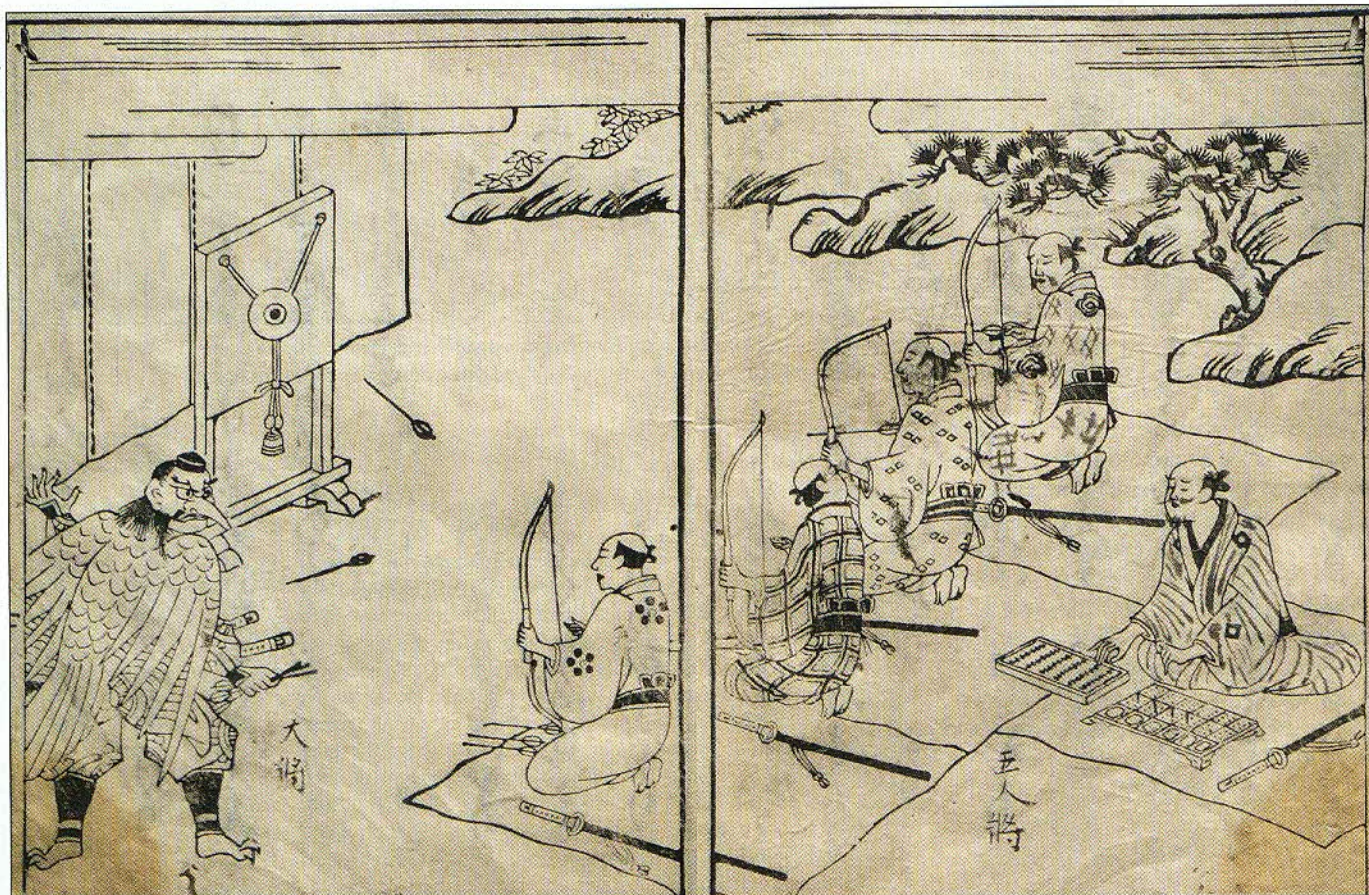


© Photo by Felice



Samurai in un'illustrazione del 1687.

# Il lungo arco dei samurai

*Una cultura lontana che si è sviluppata in modo alternativo ha prodotto uno dei più originali equipaggiamenti arcieristici di ogni tempo: lo Yumi.*

**M**entre sul Mediterraneo l'Impero romano fioriva, giungeva al suo apogeo e poi decadeva, mentre grandi migrazioni redistribuivano le etnie in Europa e si sviluppavano le grandi religioni monoteiste del Cristianesimo e dell'Islam, all'altro capo del continente eurasiatico, su un gruppo di isole ai margini di un immenso ed inesplorato oceano, si stava formando una nuova nazione. L'arcipelago giapponese è situato in una posizione molto defilata rispetto alla costa del continente. Solo la sua parte più meridionale è abbastanza vicina all'estremità della penisola coreana, separata dai circa 200 chilometri dello Stretto di Tsushima, mentre la costa della Cina è ad oltre 800 chilometri di mare aperto. Tutto il resto dell'arcipelago, verso nord, era

allora una terra pressoché priva di possibili contatti con culture evolute, avendo su un lato l'Oceano Pacifico e sull'altro il mare che lambiva la costa della Siberia orientale. A causa di questa posizione appartata, il Giappone è stato abitato tardi dall'uomo e ha avuto una storia caratterizzata da lunghi periodi di isolamento. Le prime tracce umane risalgono al Paleolitico finale e, dopo la fine dell'ultima glaciazione, si sviluppò sulle isole un'interessante cultura fondata sulla caccia, la pesca e la raccolta di frutti selvatici. Il clima si era stabilizzato a condizioni simili a quelle attuali, con estati calde, inverni non particolarmente freddi e piogge abbondanti, distribuite lungo tutto il corso dell'anno. La flora era molto varia e rigogliosa e le coste frastagliate erano molto pescose. Non sono a tutt'ora certi

l'origine e il tipo etnico delle popolazioni tribali che abitavano allora l'arcipelago. Probabilmente al nord prevalevano gli antenati degli attuali Ainu, ma è possibile che a sud vi fossero anche tribù imparentate con gli aborigeni di Taiwan e di Okinawa. Comunque, tutti questi antichi abitanti cacciavano con l'arco. I moderni archeologi giapponesi, che li hanno denominati "Cultura Jomon", hanno recuperato non solo cuspidi litiche di freccia ma anche resti di archi, del tipo semplice dritto. In qualche caso il legno impiegato è stato identificato come *Torreya nucifera*, una conifera della stessa famiglia del tasso.

## UNA SOCIETÀ GUERRIERA

Questa cultura di cacciatori-raccoglitori, grazie alle condizioni ambientali particolarmente favorevoli, prosperò a lungo

